



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

RAPPORTO 2018

Sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

Sintesi dei dati

18 luglio 2018



Sommario

1. Presentazione.....	3
2. Sintesi dei dati	4
3. I numeri della professione.....	7
3.1. La dinamica degli iscritti all'Albo.....	7
3.2. Analisi per genere e classi di età	9
3.3. Indici di diffusione territoriale	10
3.4. Iscritti alle casse di previdenza e statistiche reddituali.....	11
3.5. Iscritti al Registro del Tirocinio.....	11
3.6. Esperti contabili e Società tra professionisti.....	11
Tavole di sintesi.....	12



1. Presentazione

Il Rapporto 2018 è l'undicesimo sull'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Tutti i dati contenuti sono relativi al 1° gennaio 2018. Il presente documento è una sintesi del Rapporto integrale consultabile sul [sito della Fondazione](#).

La versione integrale contiene alcune analisi economiche relative al Prodotto interno lordo, all'economia italiana, alla finanza pubblica, al mercato del lavoro e alle imprese e una scheda dettagliata con dati relativi agli iscritti, alle statistiche reddituali oltre ai principali indicatori economici per singolo Ordine territoriale.

In occasione del precedente Rapporto 2017 sono state elaborate per la prima volta le cartografie territoriali dei singoli Ordini territoriali sulla base della nuova geografia degli Ordini scaturente dal D.lgs. 7 settembre 2012 n. 155, con il quale sono stati soppressi alcuni tribunali e riviste diverse circoscrizioni di tribunale. La stessa cartografia è stata utilizzata per il Rapporto 2018.

Il presente documento è corredato di una *slide presentation* consultabile in un pdf separato nella quale sono riportati in forma grafica i principali dati del Rapporto.

Per un'analisi approfondita della nuova geografia degli Ordini territoriali si rimanda al [Rapporto 2017](#), per le avvertenze alla consultazione del Rapporto si rimanda, invece, alla versione integrale del Rapporto 2018.

2. Sintesi dei dati

Rallenta la crescita degli iscritti all'Albo nel 2017 (+0,4%) caratterizzata da un andamento asimmetrico tra Nord (+0,9%) e Sud (-0,2%) che, per la prima volta, fa registrare un calo degli iscritti. Diminuisce leggermente, ma resta ancora elevato il divario nel rapporto abitanti/iscritti tra Sud e Nord pari a -96 nel 2017. Stesso andamento asimmetrico nei dati reddituali relativi all'anno 2016 (dichiarazioni 2017). A fronte di un aumento dell'1,1% del reddito medio nazionale e di una diminuzione dello 0,3% del reddito mediano, nel Nord l'andamento è positivo (+2,1% la media e +1,2% la mediana), mentre al Sud è negativo (-0,5% la media e -3,8% la mediana). Nonostante la crescita nel 2016, il reddito medio resta al di sotto dei livelli pre-crisi e, al netto dell'inflazione, risulta aver perso il 12% dal 2007.

La dinamica degli iscritti all'Albo: +0,4% nel 2017, ma +10,1% dal 2008. In dieci anni, gli abitanti per iscritto passano da 555 a 511 e le imprese da 50 a 44.

Nel corso del 2017, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sono aumentati di 417 unità pari ad una crescita percentuale dello 0,4% sul 2016, il più basso tasso di crescita dal 2008. In dieci anni, gli iscritti all'Albo sono aumentati di 10.834 unità, +10,1% sul 2008. Nello stesso periodo, la popolazione italiana è aumentata del 3,1%, mentre l'occupazione è diminuita dell'1,2% e le imprese attive sono diminuite del 3,1%. Ciò ha determinato un calo significativo del rapporto tra la popolazione e gli iscritti, passato in dieci anni da 555 a 511 e del rapporto tra le imprese attive e gli iscritti che nello stesso periodo è passato da 50 a 44.

Calo degli Iscritti al Sud: -0,2%.

Per la prima volta, gli Ordini territoriali del Sud Italia fanno registrare un calo di iscritti. Si tratta di -96 unità pari a -0,2%. Il calo è più forte nelle Isole (-66 unità e -0,6%) rispetto alle regioni meridionali (-27 unità e -0,1%). A guidare il calo di iscritti al Sud sono la Sicilia (-59 unità e -0,7%) e la Puglia (-35 unità e -0,3%). In dieci anni, gli Iscritti al Sud sono aumentati del 7,9% (+8,4% nelle regioni meridionali e +6,3% nelle Isole). Alcuni trend regionali sono fortemente diversificati: Puglia +2,2% contro Molise +24,9%.

Incremento degli iscritti al Nord: +0,9%.

Nel corso del 2017, è proseguita la crescita degli iscritti negli Ordini territoriali del Nord Italia. Complessivamente gli iscritti sono aumentati di 416 unità pari a +0,9%. In linea con il trend dell'anno precedente, la crescita degli iscritti è più forte nel Nord-est (+1,1%) che nel Nord-ovest (+0,7%). In dieci anni, gli Iscritti al Nord sono aumentati del 12,1% (+20,6% nel Nord-est e +7% nel Nord-ovest). Nel Nord-est, in particolare, si registrano i tassi di crescita più elevati: Emilia Romagna +28,6%, Trentino Alto Adige +27,3%. Nel Nord-ovest da segnalare il -6,1% della Liguria.

Divari territoriali: scende da -100 a -96 il divario Sud-Nord in termini di abitanti per iscritto.

Sebbene diminuisca leggermente a seguito dell'andamento asimmetrico degli iscritti all'Albo, il divario territoriale tra Sud e Nord relativo alla quota di abitanti per iscritto resta particolarmente elevato ed è indice di un "eccesso di offerta" sul mercato meridionale. In particolare, il divario tra Nord-est (591) e regioni

meridionali (421) è pari a -170 abitanti. La regione con l'indice più basso in assoluto è la Puglia con 401 abitanti per iscritto seguita dalla Campania con 409.

La composizione anagrafica: Prosegue inarrestabile la crescita delle donne (+6 punti percentuali di quota in dieci anni), mentre continua a calare la quota di giovani (-12 punti percentuali di quota in dieci anni).

Nel corso del 2017, la quota di donne iscritte all'Albo è aumentata passando dal 32 al 34%. Tra i neoiscritti del 2017, il 48% sono donne. In dieci anni, la quota di donne iscritte all'Albo è salita di 6 punti percentuali passando dal 28 al 34%. Gli iscritti fino a 40 anni, invece, nel corso del 2017 sono diminuiti passando dal 17,4 al 17%. In dieci anni, gli iscritti fino a 40 anni hanno perso 12 punti percentuali passando dal 29 al 17%. Nel Nord si registra la quota di donne più elevata (36,1%) e nel Sud quella più bassa (31,2%). In particolare, l'Emilia Romagna è la regione con la quota di donne più elevata (41,7%) contro la Campania che presenta la quota più bassa (27,5%).

Esperti contabili, Praticanti e Società tra professionisti: bene i praticanti (+1%) che confermano il trend positivo del 2016 (+3%), mentre gli esperti contabili crescono del 16% portandosi a 1.168 e le Stp del 41% passando da 438 a 618.

Il trend dei praticanti è negativo al Nord (-9%) e positivo al Sud (+5%). Nel Veneto si registra un calo del 35%. Il trend degli esperti contabili, invece, è molto positivo nel Nord-ovest (+30%) e, in generale nel Nord (+21%) rispetto al Sud (+16%) e al Centro (+7%). In particolare, in Lombardia la crescita degli esperti contabili è del 35%. Le Stp crescono allo stesso modo al Nord e al Sud (41%), anche se la crescita è più vivace nel Nord-est (+45%) rispetto alle Isole (+25%).

Statistiche reddituali: cresce dell'1,1% il reddito medio dei Commercialisti nel 2016 a fronte di un calo dello 0,3% del reddito mediano e di un aumento dell'1,7% del Pil nello stesso anno. Rispetto al 2007, invece, il reddito medio è sotto dell'1%, quello reale, cioè al netto dell'inflazione, è diminuito del 12% rispetto al 2007. Nello stesso periodo, il Pil nominale è cresciuto del 3,2% e quello reale è diminuito del 6,9%.

Il reddito medio dei Commercialisti, ottenuto come sintesi dei redditi della Cassa dottori (CNPADC) e della Cassa ragionieri (CNPR), è aumentato dell'1,1% nel corso del 2016, ultimo anno disponibile sulla base delle dichiarazioni inviate nel 2017, ed è risultato pari a 59.258 euro. Il reddito mediano, ovvero il reddito che divide in due la distribuzione dei redditi individuali, è diminuito dello 0,3% ed è risultato pari a 33.093 euro. Il rapporto tra il reddito mediano e il reddito medio è passato dal 57% al 56%. Il reddito medio 2016 è ancora inferiore al valore massimo raggiunto nel 2008 (61.138) ma anche al valore fatto registrare nel 2007 (59.847).

Divari reddituali Sud-Nord: il +1,1% di crescita nazionale si traduce in un +2,1% al Nord e un -0,5% al Sud. Se poi osserviamo il reddito mediano, il -0,3% nazionale si traduce in un +1,2% al Nord e in un -3,8% al Sud.

Il reddito mediano, che a livello nazionale è pari al 55,8% del reddito medio, nel Nord raggiunge il 60,4% del reddito medio, mentre nel Sud arriva al 71,2%. Il reddito medio del Nord è 2,7 volte quello del Sud. In altri termini, il reddito medio del Sud è il 36,7% di quello del Nord. Il divario si riduce se si osserva il reddito mediano: quello del Sud è il 43,3% di quello del Nord. Il divario a livello regionale è massimo tra Calabria (23.763) e Trentino Alto Adige (107.327): il reddito medio del Trentino è 4,5 volte quello della Calabria.

Tabella 1 - Iscritti Albo e Iscritti Casse. Anni 2008-2018*

ANNI	ISCRITTI ALBO	TASSO DI CRESCITA	ISCRITTI CASSE	TASSO DI CRESCITA
2008	107.499	--	78.601	
2009	109.474	1,8%	80.759	2,8%
2010	110.787	1,2%	82.658	2,4%
2011	112.164	1,2%	84.721	2,5%
2012	113.235	1,0%	86.965	2,6%
2013	114.041	0,7%	88.628	1,9%
2014	115.067	0,9%	89.970	1,5%
2015	116.245	1,0%	92.345	2,6%
2016	117.352	1,0%	94.455	2,3%
2017	117.916	0,5%	95.498	1,1%
2018	118.333	0,4%	96.198	0,7%
Var. % 2018/2008	+10,1%		+22,4%	

*Dati al 1° gennaio di ogni anno

Tabella 2 - Pil nominale e reale. Anni 2007-2017. Valori in milioni di euro

ANNI	PIL NOMINALE	TASSO DI CRESCITA	PIL REALE	TASSO DI CRESCITA
2007	1.609.551	3,9%	1.687.143	1,5%
2008	1.632.151	1,4%	1.669.421	-1,1%
2009	1.572.878	-3,6%	1.577.903	-5,5%
2010	1.604.515	2,0%	1.604.515	1,7%
2011	1.637.463	2,1%	1.613.767	0,6%
2012	1.613.265	-1,5%	1.568.274	-2,8%
2013	1.604.599	-0,5%	1.541.172	-1,7%
2014	1.621.827	1,1%	1.542.924	0,1%
2015	1.652.622	1,9%	1.557.612	1,0%
2016	1.680.948	1,7%	1.570.980	0,9%
2017	1.716.935	2,1%	1.594.581	1,5%
Var % 2016/2007	+3,2%		-6,9%	

Tabella 3 - Media Irpef nominale e reale. Anni 2007-2016

ANNI	MEDIA IRPEF	TASSO DI CRESCITA	MEDIA IRPEF*	TASSO DI CRESCITA
2007	59.847	--	57.380	--
2008	61.138	2,2%	56.609	-1,3%
2009	58.126	-4,9%	53.425	-5,6%
2010	58.537	0,7%	52.975	-0,8%
2011	59.854	2,2%	52.781	-0,4%
2012	59.187	-1,1%	50.892	-3,6%
2013	58.437	-1,3%	49.734	-2,3%
2014	57.340	-1,9%	48.842	-1,8%
2015	58.602	+2,2%	49.874	2,1%
2016	59.258	+1,1%	50.475	1,2%
Var % 2016/2007	-1%		-12,0%	

*Valori deflazionati sulla base dell'indice HICP (2005=100)

3. I numeri della professione

3.1. La dinamica degli iscritti all'Albo

Il 2017

Nel corso del 2017, gli iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili hanno fatto registrare una crescita pari allo 0,4%, la più bassa di sempre. Nel 2016 il numero di iscritti era cresciuto dello 0,5%, nel 2015 dell'1% come nel 2014, mentre nel 2013 dello 0,9% rispetto al +0,7% del 2012.

L'incremento in valore assoluto è stato pari a 417 iscritti, inferiore a quello dell'anno precedente di 147 unità, quando l'incremento era stato pari a 564. Il trend nazionale non è omogeneo a livello territoriale. Nel Nord (+0,9% in linea con il 2016) la crescita è doppia rispetto al Centro (+0,4% contro il +0,3% del 2016), mentre al Sud si registra per la prima volta il segno negativo (-0,2% contro +0,1%). Ne risulta ancora più accentuata la divaricazione tra Nord e Sud già emersa negli anni precedenti, fino a raggiungere nel 2017 il divario di 1,1 punti percentuali.

Il contributo in valore assoluto alla crescita è quasi completamente da attribuire al Nord (+416) e solo in piccola parte al Centro (+94), con il Sud in netto calo (-93).

L'analisi per regioni evidenzia una dinamica piuttosto differenziata: sei regioni sono in negativo (Sicilia -0,7%, Liguria -0,6%, Puglia e Sardegna -0,3%, Calabria e Friuli Venezia Giulia -0,2%), mentre per le restanti 15 regioni si va dal +2% del Trentino Alto Adige al +1,3% dell'Emilia Romagna, al +1,1% di Veneto e Lombardia, al +1 % delle Marche, mentre Umbria +0,5% e Lazio +0,4% sono in linea con la media. Le regioni con tassi di crescita inferiori alla media sono Abruzzo (+0,2%), Campania e Piemonte (+0,1%) risultano invece stabili Molise, Valle d'Aosta e Basilicata. Presentano tassi di crescita superiori alla media nazionale il Trentino Alto Adige (+2,0%), l'Emilia Romagna (+1,3%), il Veneto, la Lombardia (+1,1%), le Marche (+1%) e l'Umbria (+0,5%). La regione

più grande, la Lombardia (1,1% rispetto a +1,2% del 2016), continua ad offrire un contributo significativo anche se inferiore all'anno precedente alla crescita dell'Albo (+206 iscritti rispetto a +226 del 2016).

Nel Nord-est, il Trentino (+2% rispetto al +1,9% del 2016) e l'Emilia Romagna (+1,3% rispetto al +0,8% del 2016) hanno offerto un contributo alla crescita maggiore rispetto a quello dell'anno precedente (+106 l'Emilia Romagna e +27 il Friuli). Il Centro, dove il contributo determinante è sempre del Lazio (+49 iscritti), vede un aumento di 28 unità delle Marche seppur minore rispetto al 2016 (+38), mentre la Toscana con +10 iscritti (+0,1%) e l'Umbria +7 iscritti (+0,4%) hanno offerto un contributo minore.

Nell'Italia meridionale, il contributo maggiore proviene ancora dalla Campania con +12 iscritti (+0,1% contro +1,3% nel 2016) seguita dall'Abruzzo con +5 iscritti (+0,1% in linea con il 2016). La Puglia, con -35 iscritti (-0,3%), migliora di poco la tendenza del 2016 (-0,5%). Infine, nelle Isole, si inverte il trend della Sardegna con -7 iscritti rispetto ai +26 iscritti del 2016 e ai +49 del 2015 (-0,3% rispetto a +1,3% del 2016) e si conferma l'andamento negativo della Sicilia con -59 iscritti rispetto ai -13 nel 2016 (-0,7% rispetto allo -0,2% del 2016).

In termini di quote percentuali il Nord (41,4%) resta l'area con il peso più rilevante, che in un solo anno guadagna lo 0,3%, seguita dal Sud (37,1%) che perde invece lo 0,2% e dal Centro (21,5%) stabile.

La Lombardia pesa per il 16,5% (+0,1% rispetto al 2016) seguita dalla Campania con il 12% (-0,1% rispetto al 2016) e dal Lazio con l'11,6% (in linea con il 2016). La quarta regione per peso di iscritti è la Puglia con l'8,5%, che perde lo 0,1% rispetto allo scorso anno, seguita dalla Sicilia con il 7,2% (-0,1% rispetto al 2016), dall'Emilia Romagna con il 7%, dal Veneto con il 6,9% (+0,1% sul 2016), dalla Toscana con il 6,1%, dal Piemonte con il 5,5% e dalla Calabria con il 3,7%. Le altre regioni hanno tutte un peso percentuale inferiore al 3%.

Neoiscritti 2017

Secondo i dati comunicati dagli Ordini territoriali al Consiglio nazionale, il totale dei neoiscritti nell'anno 2017 è di 2.310 unità pari all'1,9% del totale iscritti (118.333). Le regioni che danno il maggior contributo in termini di neoiscritti sono nell'ordine. La Lombardia con 414 neoiscritti pari al 18%, la Campania con 296 (12,8%), il Lazio con 295 (12,8%), il Veneto 182 (7,9%), la Sicilia 166 (7,2%). Il Nord, con 1.040 neoiscritti, contribuisce per il 45%, mentre il Sud con 752 neoiscritti contribuisce per il 32,6%; chiude il Centro con 518 neoiscritti (22,4%). Molto interessante il dato relativo alla ripartizione fra i sessi: infatti, il 47,5% dei neoiscritti sono donne. Questo dato spiega il forte incremento di donne passate dal (32,3%) del 2016 al (33,8%).

Il periodo 2008-2018

Nel periodo 2008-2016, la crescita è stata complessivamente del 10,1%, con una punta del 20,6% nel Nord-est e un andamento meno vivace pari a una crescita del 6,3% nelle Isole. A Nord la crescita è stata del 12,1%: sintesi di un +20,6% nelle regioni del Nord-est e +7% nel Nord-ovest. Nel Centro la crescita totale del periodo è stata del 10,2%, mentre nel Sud è stata del 7,9%, sintesi di un +8,4% nelle regioni meridionali e + 6,3% nelle Isole.

In termini assoluti nel periodo 2008-2018 l'Albo è cresciuto di 10.834 iscritti. Il contributo maggiore è provenuto dal Nord con 5.272 iscritti contro i 3.209 del Sud e i 2.353 del Centro. In particolare, le regioni meridionali hanno contribuito per 2.584 unità.

La regione con il tasso di crescita più elevato è l'Emilia Romagna (+28,6%) seguita dal Trentino-Alto Adige (+27,3%), dal Molise (24,9%) e dalla Sardegna (+24,7%). Le altre regioni cresciute a un tasso superiore alla media sono Marche (+17%), Veneto (15,5%), Valle d'Aosta (+16%), Abruzzo (+12,8%), Umbria (+12,1%), Campania (+11,5%), Calabria (+11,4%) e Lazio (+11,2%). La Liguria (-6,1%) e la Basilicata (-1,7%) sono le uniche regioni ad aver subito un calo. Le altre regioni sono cresciute a tassi inferiori o prossimi al 9,7%.

3.2. *Analisi per genere e classi di età*

L'analisi della struttura anagrafica degli iscritti all'Albo presentata nel Rapporto 2018 è condotta sulla base di dati aggiornati a inizio 2018, così come trasmessi dagli stessi Ordini territoriali al Consiglio Nazionale. Nel 2018 la componente femminile degli iscritti all'Albo compie un sensibile passo in avanti portando la propria quota sul totale dal 32,3% al 33,8%. Questo incremento è dovuto ad un'alta percentuale (47,3%) di neoiscritte nell'anno 2017. Gli iscritti fino a 40 anni fanno registrare una lieve flessione, passando dal 17,4% del 2016 al 17% del 2017. Gli iscritti nella classe 41-60 anni passano dal 65,8% al 65,2%, mentre gli over 60 passano dal 16,9% al 17,7%.

Macroaree territoriali

L'analisi per macroaree territoriali mostra come nell'Italia Meridionale si continui a registrare la più bassa percentuale di donne (30,7%), ma non più la più alta percentuale di iscritti fino a 40 anni che ora tocca al Nord-est (19,8%).

Nelle Isole, si registra una percentuale di donne più alta che nelle regioni meridionali (32,8%) e una percentuale di giovani più bassa rispetto alle stesse regioni (14,3% contro 16,1%).

Nel Nord la percentuale di donne sale al 36,1%, mentre gli iscritti fino a 40 anni passano dal 19,1% al 18,9%.

Nel Centro le donne passano dal 32,0% al 33,6%, valore leggermente inferiore alla media nazionale, mentre gli iscritti fino a 40 anni restano al 15,8%. Il Nord-est e il Nord-ovest, con il 36,8 e il 35,6% di donne e il 19,8% e il 18,7% di iscritti fino a 40 anni, restano le due zone geografiche con dati superiori alla media nazionale. Il Meridione continua ad avere la più bassa percentuale di over 60 (13,9%) che, invece, raggiunge il valore più elevato nel Nord-ovest (19,9%).

Regioni

La regione con la più alta percentuale di donne iscritte è in assoluto l'Emilia Romagna (41,7%) seguita dall'Umbria (40,3%), dal Piemonte (39,9%), dalla Sardegna (39,0%) e da Basilicata e Liguria (37,8%).

Le regioni con percentuali di donne superiori alla media nazionale sono, nell'ordine, il Friuli Venezia Giulia (36,8%), il Molise (36,4%), l'Abruzzo (35,8%) e le Marche (35,7%).

La regione con la più bassa percentuale di donne dopo la Campania (27,5%) è la Val d'Aosta (27,9%) seguita da Sicilia (31,3%), Puglia (31,5%), Toscana (32,7%), Lazio (32,9%) e Veneto (33,4%) che si collocano al di sotto della media nazionale. La regione con la più alta percentuale di iscritti fino a 40 anni è il Trentino Alto Adige (24,5%), seguito dal Molise (20,9%), dal Veneto (20,3%), da Lombardia e Marche (19,9%), dall'Emilia Romagna (18,9%), dal Piemonte (17,7%) e dalla Calabria (17,4%). L'unica regione con valori di iscritti fino a

40 anni con la media nazionale è la Campania (17,1%). Le altre regioni con una percentuale di iscritti fino a 40 anni al di sotto della media sono Sardegna (16,1%), Basilicata (15,9%), Umbria (15,8%), Lazio (15,6%), Friuli Venezia Giulia e Abruzzo (15,5%). Le regioni, infine, che presentano valori significativamente inferiori alla media nazionale sono Toscana e Puglia (14,2%), Sicilia (13,8%), Valle d'Aosta (13,1%) e Liguria (11,4%).

3.3. Indici di diffusione territoriale

Gli indici di diffusione territoriale misurano il grado di diffusione degli iscritti sul territorio in rapporto all'estensione e alla popolazione. Il primo è un 51 I numeri della professione Rapporto 2018 indicatore di densità territoriale, misurato in termini di numero di iscritti per 10 kmq ed è calcolato per ogni singolo Ordine locale. Il secondo è un rapporto di incidenza demografica e misura il numero di abitanti per ogni iscritto, anch'esso calcolato per singolo Ordine territoriale.

Nel 2017, vi sono in Italia 3,9 iscritti per 10 kmq invariati rispetto al 2016, (+0,3 rispetto all'1 gennaio 2008 quando erano 3,6) e 511 abitanti per ogni iscritto (-3 rispetto ai 514 del 2016 e -44 rispetto all'1 gennaio 2008, quando erano 555 abitanti per iscritto).

Il rapporto Iscritti/10kmq

La diffusione territoriale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili è piuttosto variabile. Si va, infatti, dai 2,1 iscritti per 10 kmq delle Isole ai 5,0 iscritti per 10 kmq del Nordovest. Nel Nord il rapporto anche quest'anno ha superato la media nazionale: 4,1 iscritti per 10 kmq; con una sensibile differenza, però, tra il Nord-est che presenta un rapporto più basso pari a 3,2 e il Nord-ovest che raggiunge i 5,0 iscritti per 10 kmq. Nel Sud il dato medio è poco al di sotto di quello della media nazionale, 3,6 iscritti per 10 kmq, mentre nel Centro è più alto (4,4).

Sul piano regionale la Valle d'Aosta (0,6) e la Sardegna (0,8) presentano il rapporto più basso seguiti da Basilicata (0,9), Trentino Alto Adige (1,0), Molise (1,1), Umbria (1,8), Piemonte (2,6), Calabria (2,9), Abruzzo (3), Toscana (3,1), Marche (3,2), Sicilia (3,3) ed Emilia Romagna (3,7). Le altre regioni che presentano valori superiori alla media sono: Veneto (4,4), Liguria (5,6), Lazio (8) e Lombardia (8,2), mentre la Campania presenta un valore decisamente più elevato e pari a 10,5.

Il rapporto Popolazione/Iscritti

Il rapporto popolazione/iscritti raggiunge il suo valore massimo nelle Isole (633) seguito dal Nordest (591) e minimo nel Meridione (421). Il Centro (473) e il Sud (471) presentano dati piuttosto omogenei, mentre una maggiore differenza si verifica tra il Nord-est (591) e il Nord-ovest (551). Tra il Nord e il Sud si registra una differenza di 96 abitanti, in calo del 4% rispetto al 2016. Sul piano regionale spiccano i valori altissimi della Sardegna (805) del Trentino Alto Adige (764), della Valle d'Aosta (697), seguiti da Friuli Venezia Giulia (671), Piemonte (670), Molise (616), Veneto (601).

La Puglia (401), l'Abruzzo (410), il Lazio (428), la Campania (409) e la Calabria (447) sono le regioni con gli indici più bassi.

3.4. *Iscritti alle casse di previdenza e statistiche reddituali*

Alla data del 1° gennaio 2018 e sulla base dei dati comunicati dalle casse di previdenza nel mese di maggio 2018 il numero di iscritti totali alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti (CNPADC) e alla Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza a favore dei Ragionieri e dei Periti Commerciali (CNPR) (al netto dei cancellati/esonerati) è pari a 96.198 (+0,7% rispetto a un anno prima).

Le statistiche reddituali elaborate sulla base dei dati delle casse di previdenza dei dottori (CNPADC) e dei ragionieri (CNPR) e relative ai redditi 2016 presentano un'elevata variabilità territoriale. Il dato medio nazionale relativo è stato calcolato in 59.258 euro di Irpef (+1,1%), il dato mediano (il valore che si pone al 50% della distribuzione delle dichiarazioni) è pari a 33.093 euro (-0,3%).

Il divario Nord-Sud è particolarmente pronunciato ed evidente: si va dagli 81.461 euro di Irpef del Nord (+2,1%) ai 29.923 del Sud (-0,5%), con un livello medio del Nord pari a più del doppio rispetto al Sud (272%).

Il divario si amplia ancora di più se si osserva il dato Irpef più elevato del Nord-ovest, pari a 86.257 euro (+2,2%), rispetto al dato Irpef più basso delle regioni meridionali (+0,5%), pari a 29.419 euro (293%).

Rispetto all'anno precedente, si segnala la variazione positiva delle aree territoriali del Nord, sia per il Nord-Ovest (+2,2%) che il Nord-Est (+1,9%), mentre al Centro (-0,6%) e al Sud (-0,5%) si registra una diminuzione.

3.5. *Iscritti al Registro del Tirocinio*

Il Rapporto 2018 presenta le statistiche aggiornate e riviste sugli iscritti al Registro del Tirocinio. I dati sui praticanti sono stati raccolti mediante un questionario indirizzato direttamente agli Ordini territoriali dalla FNC.

Gli iscritti al Registro dei Tirocinanti dei 131 Ordini territoriali al 1° gennaio 2018 sono pari a 13.633. Rispetto al 2017, si è verificata una variazione in valore assoluto di +79 iscritti, pari a un incremento in percentuale dello 0,6%. Sul piano territoriale l'andamento è molto disomogeneo. Le macroaree che fanno registrare un aumento sono il Centro (+2,9%) ed il Sud (+5%), mentre il Nord fa registrare un -8,9%.

3.6. *Esperti contabili e Società tra professionisti*

Come nel 2017 vengono riportati i dati relativi agli Esperti Contabili e alle società tra professionisti per singolo Ordine territoriale. Al 1° gennaio 2018, gli Esperti Contabili iscritti nella sezione B dell'Albo sono 1.168 in aumento di 158 unità rispetto al 2017 (+16%). Le società tra professionisti sono 618, con un aumento di 180 unità sul 2016 pari ad un incremento percentuale del 41,1%.

Tavole di sintesi

Tavola 1 - Dinamica degli iscritti all'Albo. Anno 2017

REGIONI	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %	Quota % sul totale	Neoiscritti 2017
Abruzzo	3.206	3.211	5	0,2%	2,7%	43
Basilicata	917	917	0	0,0%	0,8%	10
Calabria	4.388	4.379	-9	-0,2%	3,7%	82
Campania	14.231	14.243	12	0,1%	12,0%	296
Emilia Romagna	8.225	8.331	106	1,3%	7,0%	124
Friuli Venezia Giulia	1.815	1.812	-3	-0,2%	1,5%	63
Lazio	13.716	13.765	49	0,4%	11,6%	295
Liguria	3.041	3.022	-19	-0,6%	2,6%	85
Lombardia	19.292	19.498	206	1,1%	16,5%	414
Marche	2.929	2.957	28	1,0%	2,5%	65
Molise	501	501	0	0,0%	0,4%	24
Piemonte	6.530	6.537	7	0,1%	5,5%	100
Puglia	10.141	10.106	-35	-0,3%	8,5%	116
Sardegna	2.054	2.047	-7	-0,3%	1,7%	15
Sicilia	8.570	8.511	-59	-0,7%	7,2%	166
Toscana	7.191	7.201	10	0,1%	6,1%	140
Trentino Alto Adige	1.370	1.397	27	2,0%	1,2%	28
Umbria	1.550	1.557	7	0,5%	1,3%	18
Valle D'Aosta	181	181	0	0,0%	0,2%	43
Veneto	8.068	8.160	92	1,1%	6,9%	183
Nord	48.522	48.938	416	0,9%	41,4%	1.040
<i>Nord-Est</i>	19.478	19.700	222	1,1%	16,6%	398
<i>Nord-Ovest</i>	29.044	29.238	194	0,7%	24,7%	642
Centro	25.386	25.480	94	0,4%	21,5%	518
Sud	44.008	43.915	-93	-0,2%	37,1%	752
<i>Meridione</i>	33.384	33.357	-27	-0,1%	28,2%	571
<i>Isole</i>	10.624	10.558	-66	-0,6%	8,9%	181
Italia	117.916	118.333	417	0,4%	100,0%	2.310

Tavola 2 - Dinamica degli iscritti all'Albo. Periodo 2008-2018

REGIONI	01/01/08	01/01/18	Var.	Var. %	Var. % media
Abruzzo	2.847	3.211	364	12,8%	1,4%
Basilicata	933	917	-16	-1,7%	-0,2%
Calabria	3.931	4.379	448	11,4%	1,3%
Campania	12.777	14.243	1.466	11,5%	1,3%
Emilia Romagna	6.476	8.331	1.855	28,6%	3,2%
Friuli Venezia Giulia	1.694	1.812	118	7,0%	0,8%
Lazio	12.379	13.765	1.386	11,2%	1,2%
Liguria	3.219	3.022	-197	-6,1%	-0,7%
Lombardia	17.833	19.498	1.665	9,3%	1,0%
Marche	2.527	2.957	430	17,0%	1,9%
Molise	401	501	100	24,9%	2,8%
Piemonte	6.128	6.537	409	6,7%	0,7%
Puglia	9.884	10.106	222	2,2%	0,2%
Sardegna	1.641	2.047	406	24,7%	2,7%
Sicilia	8.292	8.511	219	2,6%	0,3%
Toscana	6.832	7.201	369	5,4%	0,6%
Trentino Alto Adige	1.097	1.397	300	27,3%	3,0%
Umbria	1.389	1.557	168	12,1%	1,3%
Valle D'Aosta	156	181	25	16,0%	1,8%
Veneto	7.003	8.160	1.157	16,5%	1,8%
Nord	43.666	48.938	5.272	12,1%	1,3%
<i>Nord-Est</i>	17.397	19.700	2.303	13,2%	1,5%
<i>Nord-Ovest</i>	26.229	29.238	3.009	11,5%	1,3%
Centro	23.127	25.480	2.353	10,2%	1,1%
Sud	40.706	43.915	3.209	7,9%	0,9%
<i>Meridione</i>	30.773	33.357	2.584	8,4%	0,9%
<i>Isole</i>	9.933	10.558	625	6,3%	0,7%
Italia	107.499	118.333	10.834	10,1%	1,1%

Tavola 3 - Struttura anagrafica degli iscritti all'Albo. Anno 2017

REGIONI	Maschi	Femmine	≤ 40	41-60	> 60
Abruz zo	64,2%	35,8%	15,5%	67,6%	16,9%
Basilicata	62,2%	37,8%	15,9%	69,5%	14,5%
Calabria	66,4%	33,6%	17,4%	69,6%	13,0%
Campania	72,5%	27,5%	17,1%	70,5%	12,3%
Emilia Romagna	58,3%	41,7%	18,9%	62,9%	18,1%
Friuli Venezia Giulia	63,2%	36,8%	15,5%	63,2%	21,3%
Lazio	67,1%	32,9%	15,6%	66,8%	17,5%
Liguria	62,2%	37,8%	11,4%	65,6%	23,0%
Lombardia	66,2%	33,8%	19,9%	59,7%	20,3%
Marche	64,3%	35,7%	19,9%	61,6%	18,5%
Molise	63,6%	36,4%	20,9%	66,5%	12,7%
Piemonte	60,1%	39,9%	17,7%	62,8%	19,5%
Puglia	68,5%	31,5%	14,2%	70,1%	15,7%
Sardegna	61,0%	39,0%	16,1%	67,1%	16,8%
Sicilia	68,7%	31,3%	13,8%	67,7%	18,5%
Toscana	67,3%	32,7%	14,2%	65,3%	20,4%
Trentino Alto Adige	71,8%	28,2%	24,5%	56,1%	19,4%
Umbria	59,7%	40,3%	15,8%	66,8%	17,5%
Valle D'Aosta	72,1%	27,9%	13,1%	69,4%	17,5%
Veneto	66,6%	33,4%	20,3%	60,7%	19,0%
Nord	63,9%	36,1%	18,9%	61,3%	19,8%
<i>Nord-Est</i>	63,2%	36,8%	19,8%	62,3%	17,9%
<i>Nord-Ovest</i>	64,4%	35,6%	18,7%	61,5%	19,9%
Centro	66,4%	33,6%	15,8%	66,6%	17,6%
Sud	68,8%	31,2%	16,3%	69,6%	14,1%
<i>Meridione</i>	69,3%	30,7%	16,1%	69,9%	13,9%
<i>Isole</i>	67,2%	32,8%	14,3%	67,6%	18,1%
Italia	66,2%	33,8%	17,0%	65,2%	17,7%

Tavola 4 - Indici di diffusione territoriale. Anno 2017

REGIONI	Iscritti per 10 Kmq	Popolazione/Iscritti
Abruzzo	3,0	410
Basilicata	0,9	619
Calabria	2,9	447
Campania	10,5	409
Emilia Romagna	3,7	534
Friuli Venezia Giulia	2,3	671
Lazio	8,0	428
Liguria	5,6	515
Lombardia	8,2	515
Marche	3,2	518
Molise	1,1	616
Piemonte	2,6	670
Puglia	5,2	401
Sardegna	0,8	805
Sicilia	3,3	591
Toscana	3,1	519
Trentino Alto Adige	1,0	764
Umbria	1,8	568
Valle D'Aosta	0,6	697
Veneto	4,4	601
Nord	4,1	567
<i>Nord-Est</i>	3,2	591
<i>Nord-Ovest</i>	5,0	551
Centro	4,4	473
Sud	3,6	471
<i>Meridione</i>	4,5	421
<i>Isole</i>	2,1	633
Italia	3,9	511



Tavola 5 - Statistiche reddituali. Medie e Mediane. Anno 2016 (Dichiarazioni 2017)

REGIONI	Irpef	Var. %	Mediana	Var. %
Abruzzo	32.473	1,7%	22.293	-4,2%
Basilicata	32.023	-1,3%	22.757	-5,4%
Calabria	23.763	-0,7%	16.857	-5,6%
Campania	29.543	0,7%	21.185	-2,7%
Emilia Romagna	71.285	1,5%	44.672	1,3%
Friuli Venezia Giulia	70.849	2,4%	50.071	4,2%
Lazio	56.438	-1,2%	29.541	0,1%
Liguria	63.463	3,2%	39.566	-0,3%
Lombardia	94.871	1,7%	54.524	1,0%
Marche	51.460	-0,3%	34.649	-1,2%
Molise	31.479	4,1%	21.984	2,5%
Piemonte	71.680	3,0%	44.176	0,4%
Puglia	30.003	0,3%	20.826	-3,5%
Sardegna	37.893	-0,9%	28.028	0,9%
Sicilia	29.550	-4,1%	21.405	-7,0%
Toscana	58.959	0,4%	39.149	-1,4%
Trentino Alto Adige	107.327	2,5%	69.695	1,4%
Umbria	45.616	-2,2%	31.128	0,2%
Valle D'Aosta	76.609	3,9%	59.124	0,5%
Veneto	72.959	2,0%	46.915	1,7%
Nord	81.461	2,1%	49.189	1,2%
<i>Nord-Est</i>	74.503	1,9%	47.382	1,6%
<i>Nord-Ovest</i>	86.257	2,2%	50.430	1,3%
Centro	55.923	-0,6%	33.171	-0,6%
Sud	29.923	-0,5%	21.307	-3,8%
<i>Meridione</i>	29.419	0,5%	20.771	-3,5%
<i>Isole</i>	31.357	-3,3%	22.355	-7,1%
Italia	59.258	1,1%	33.093	-0,3%

Fonte: FNC

Tavola 6 - Iscritti al Registro del Tirocinio. Anno 2017

REGIONI	01/01/17	01/1/18	Var.	Var. %
Abruzzo	298	321	23	8%
Basilicata	39	123	84	215%
Calabria	608	827	219	36%
Campania	3.319	3.273	-46	-1%
Emilia Romagna	565	475	-90	-16%
Friuli Venezia Giulia	86	81	-5	-6%
Lazio	2.509	2.800	291	12%
Liguria	158	177	19	12%
Lombardia	1.611	1.606	-5	0%
Marche	335	213	-122	-36%
Molise	62	71	9	15%
Piemonte	452	472	20	4%
Puglia	668	689	21	3%
Sardegna	227	175	-52	-23%
Sicilia	844	821	-23	-3%
Toscana	744	668	-76	-10%
Trentino Alto Adige	119	118	-1	-1%
Umbria	129	145	16	12%
Valle D'Aosta	5	6	1	20%
Veneto	776	501	-275	-35%
Nord	3.772	3.436	-336	-9%
<i>Nord-Est</i>	1.546	1.175	-371	-24%
<i>Nord-Ovest</i>	2.226	2.261	35	2%
Centro	3.717	3.826	109	3%
Sud	6.065	6.300	235	4%
<i>Meridione</i>	4.994	5.304	310	6%
<i>Isole</i>	1.071	996	-75	-7%
Italia	13.554	13.562	8	0%

Fonte: FNC

Tavola 7 - Esperti contabili. Anni 2017 e 2018

REGIONI	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %
Abruzzo	27	34	7	26%
Basilicata	10	7	-3	-30%
Calabria	50	61	11	22%
Campania	95	116	21	22%
Emilia Romagna	61	64	3	5%
Friuli Venezia Giulia	17	21	4	24%
Lazio	105	102	-3	-3%
Liguria	17	21	4	24%
Lombardia	139	187	48	35%
Marche	31	40	9	29%
Molise	4	5	1	25%
Piemonte	58	68	10	17%
Puglia	70	73	3	4%
Sardegna	13	13	0	0%
Sicilia	102	120	18	18%
Toscana	94	87	-7	-7%
Trentino Alto Adige	17	28	11	65%
Umbria	2	19	17	850%
Valle D'Aosta	0	3	3	----
Veneto	98	99	1	1%
Nord	407	491	84	21%
<i>Nord-Est</i>	193	212	19	10%
<i>Nord-Ovest</i>	214	279	65	30%
Centro	232	248	16	7%
Sud	371	429	58	16%
<i>Meridione</i>	256	296	40	16%
<i>Isole</i>	115	133	18	16%
Italia	1.010	1.168	158	16%

Fonte: FNC



Tavola 8 - Società tra professionisti. Anni 2017 e 2018

REGIONI	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %
Abruzzo	5	10	5	100%
Basilicata	6	8	2	33%
Calabria	6	9	3	50%
Campania	25	35	10	40%
Emilia Romagna	37	58	21	57%
Friuli Venezia Giulia	10	16	6	60%
Lazio	29	39	10	34%
Liguria	12	14	2	17%
Lombardia	129	178	49	38%
Marche	12	18	6	50%
Molise	1	2	1	100%
Piemonte	38	55	17	45%
Puglia	17	24	7	41%
Sardegna	4	5	1	25%
Sicilia	16	20	4	25%
Toscana	21	31	10	48%
Trentino Alto Adige	18	22	4	22%
Umbria	4	6	2	50%
Valle D'Aosta	3	5	2	67%
Veneto	45	63	18	40%
Nord	292	411	119	41%
<i>Nord-Est</i>	110	159	49	45%
<i>Nord-Ovest</i>	182	252	70	38%
Centro	66	94	28	42%
Sud	80	113	33	41%
<i>Meridione</i>	60	88	28	47%
<i>Isole</i>	20	25	5	25%
Italia	438	618	180	41%

Fonte: FNC

Tavola 9 - Iscritti agli Ordini territoriali. Anno 2017

ORDINI	01/01/17	01/01/18	Var.	Var. %	Quota %
Agrigento	664	659	-5	-0,8%	0,6%
Alessandria	561	558	-3	-0,5%	0,5%
Ancona	795	798	3	0,4%	0,7%
Aosta	181	181	0	0,0%	0,2%
Arezzo	697	698	1	0,1%	0,6%
Ascoli Piceno	371	372	1	0,3%	0,3%
Asti	403	397	-6	-1,5%	0,3%
Avellino	950	949	-1	-0,1%	0,8%
Avezzano	259	265	6	2,3%	0,2%
Barcellona P. Di Gotto	272	269	-3	-1,1%	0,2%
Bari	3.132	3.135	3	0,1%	2,6%
Belluno	199	199	0	0,0%	0,2%
Benevento	849	852	3	0,4%	0,7%
Bergamo	1.689	1.706	17	1,0%	1,4%
Biella	303	293	-10	-3,3%	0,2%
Bologna	2.502	2.554	52	2,1%	2,2%
Bolzano	687	698	11	1,6%	0,6%
Brescia	2.144	2.141	-3	-0,1%	1,8%
Brindisi	866	853	-13	-1,5%	0,7%
Busto Arsizio	862	867	5	0,6%	0,7%
Cagliari	1.081	1.072	-9	-0,8%	0,9%
Caltagirone	138	136	-2	-1,4%	0,1%
Caltanissetta	230	226	-4	-1,7%	0,2%
Campobasso	178	181	3	1,7%	0,2%
Caserta	1.295	1.309	14	1,1%	1,1%
Cassino	595	589	-6	-1,0%	0,5%
Castrovillari	527	516	-11	-2,1%	0,4%
Catania	1.968	1.969	1	0,1%	1,7%
Catanzaro	548	556	8	1,5%	0,5%
Chieti	393	394	1	0,3%	0,3%
Civitavecchia	269	261	-8	-3,0%	0,2%
Como	907	904	-3	-0,3%	0,8%
Cosenza	926	929	3	0,3%	0,8%
Cremona	453	451	-2	-0,4%	0,4%
Crotone	351	351	0	0,0%	0,3%

Cuneo	587	597	10	1,7%	0,5%
Enna	202	193	-9	-4,5%	0,2%
Fermo	415	418	3	0,7%	0,4%
Ferrara	486	499	13	2,7%	0,4%
Firenze	2.033	2.034	1	0,0%	1,7%
Foggia	1.554	1.549	-5	-0,3%	1,3%
Forlì	651	655	4	0,6%	0,6%
Frosinone	478	476	-2	-0,4%	0,4%
Gela	149	154	5	3,4%	0,1%
Genova	1.753	1.742	-11	-0,6%	1,5%
Gorizia	157	157	0	0,0%	0,1%
Grosseto	270	271	1	0,4%	0,2%
Imperia	403	404	1	0,2%	0,3%
Isernia	167	165	-2	-1,2%	0,1%
La Spezia	381	376	-5	-1,3%	0,3%
Lamezia Terme	232	225	-7	-3,0%	0,2%
Lanciano	241	243	2	0,8%	0,2%
L'aquila	329	327	-2	-0,6%	0,3%
Larino	156	155	-1	-0,6%	0,1%
Latina	1.040	1.041	1	0,1%	0,9%
Lecce	2.360	2.361	1	0,0%	2,0%
Lecco	429	436	7	1,6%	0,4%
Livorno	490	488	-2	-0,4%	0,4%
Locri	320	322	2	0,6%	0,3%
Lodi	283	285	2	0,7%	0,2%
Lucca	794	795	1	0,1%	0,7%
Macerata	696	718	22	3,2%	0,6%
Mantova	675	673	-2	-0,3%	0,6%
Marsala	390	386	-4	-1,0%	0,3%
Massa Carrara	375	376	1	0,3%	0,3%
Matera	395	397	2	0,5%	0,3%
Messina	861	860	-1	-0,1%	0,7%
Milano	8.667	8.842	175	2,0%	7,5%
Modena	1.239	1.250	11	0,9%	1,1%
Monza	1.557	1.567	10	0,6%	1,3%
Napoli	4.742	4.755	13	0,3%	4,0%
Napoli Nord	1.471	1.470	-1	-0,1%	1,2%
Nocera Inferiore	785	793	8	1,0%	0,7%

Nola	1.092	1.090	-2	-0,2%	0,9%
Novara	468	476	8	1,7%	0,4%
Nuoro	129	131	2	1,6%	0,1%
Oriстано	112	111	-1	-0,9%	0,1%
Padova	1.615	1.638	23	1,4%	1,4%
Palermo	1.963	1.943	-20	-1,0%	1,6%
Palmi	314	310	-4	-1,3%	0,3%
Paola	277	276	-1	-0,4%	0,2%
Parma	897	907	10	1,1%	0,8%
Patti	274	269	-5	-1,8%	0,2%
Pavia	894	896	2	0,2%	0,8%
Perugia	1.192	1.202	10	0,8%	1,0%
Pesaro	652	651	-1	-0,2%	0,6%
Pescara	1.078	1.063	-15	-1,4%	0,9%
Piacenza	437	438	1	0,2%	0,4%
Pisa	800	810	10	1,3%	0,7%
Pistoia	586	582	-4	-0,7%	0,5%
Pordenone	512	505	-7	-1,4%	0,4%
Potenza	522	520	-2	-0,4%	0,4%
Prato	604	602	-2	-0,3%	0,5%
Ragusa	466	472	6	1,3%	0,4%
Ravenna	496	507	11	2,2%	0,4%
Reggio Calabria	597	598	1	0,2%	0,5%
Reggio Emilia	770	767	-3	-0,4%	0,6%
Rieti	179	184	5	2,8%	0,2%
Rimini	747	754	7	0,9%	0,6%
Roma	10.236	10.293	57	0,6%	8,7%
Rovigo	312	318	6	1,9%	0,3%
Sala Consilina	305	296	-9	-3,0%	0,3%
Salerno	1.585	1.573	-12	-0,8%	1,3%
Sassari	484	482	-2	-0,4%	0,4%
Savona	504	500	-4	-0,8%	0,4%
Siena	542	545	3	0,6%	0,5%
Siracusa	646	633	-13	-2,0%	0,5%
Sondrio	199	203	4	2,0%	0,2%
Taranto	1.112	1.100	-12	-1,1%	0,9%
Tempio Pausania	248	251	3	1,2%	0,2%
Teramo	745	759	14	1,9%	0,6%

Terni	358	355	-3	-0,8%	0,3%
Tivoli	446	447	1	0,2%	0,4%
Torino	3.696	3.708	12	0,3%	3,1%
Torre Annunziata	880	884	4	0,5%	0,7%
Trani	1.117	1.108	-9	-0,8%	0,9%
Trapani	347	342	-5	-1,4%	0,3%
Trento	683	699	16	2,3%	0,6%
Treviso	1.419	1.460	41	2,9%	1,2%
Trieste	358	353	-5	-1,4%	0,3%
Udine	788	797	9	1,1%	0,7%
Vallo Della Lucania	277	272	-5	-1,8%	0,2%
Varese	533	527	-6	-1,1%	0,4%
Vasto	161	160	-1	-0,6%	0,1%
Venezia	1.186	1.187	1	0,1%	1,0%
Verbania	210	210	0	0,0%	0,2%
Vercelli	302	298	-4	-1,3%	0,3%
Verona	1.754	1.767	13	0,7%	1,5%
Vibo Valentia	296	296	0	0,0%	0,3%
Vicenza	1.583	1.591	8	0,5%	1,3%
Viterbo	473	474	1	0,2%	0,4%



Tavola 10 - Iscritti agli Ordini territoriali. Periodo 2008-2017

ORDINI	01/01/08	01/01/18	Var.	Var. %	Var. % media
Agrigento	600	659	59	9,8%	1,0%
Alessandria	451	558	107	23,7%	2,4%
Ancona	699	798	99	14,2%	1,4%
Aosta	156	181	25	16,0%	1,6%
Arezzo	660	698	38	5,8%	0,6%
Ascoli Piceno	317	372	55	17,4%	1,7%
Asti	191	397	206	107,9%	10,8%
Avellino	856	949	93	10,9%	1,1%
Avezzano	211	265	54	25,6%	2,6%
Barcellona Pozzo Di Gotto	139	269	130	93,5%	9,4%
Bari	3.178	3.135	-43	-1,4%	-0,1%
Belluno	182	199	17	9,3%	0,9%
Benevento	692	852	160	23,1%	2,3%
Bergamo	1.461	1.706	245	16,8%	1,7%
Biella	321	293	-28	-8,7%	-0,9%
Bologna	2.333	2.554	221	9,5%	0,9%
Bolzano	548	698	150	27,4%	2,7%
Brescia	1.862	2.141	279	15,0%	1,5%
Brindisi	856	853	-3	-0,4%	0,0%
Busto Arsizio	655	867	212	32,4%	3,2%
Cagliari	917	1.072	155	16,9%	1,7%
Caltagirone	150	136	-14	-9,3%	-0,9%
Caltanissetta	223	226	3	1,3%	0,1%
Campobasso	141	181	40	28,4%	2,8%
Caserta	1.586	1.309	-277	-17,5%	-1,7%
Cassino	330	589	259	78,5%	7,8%
Castrovillari	240	516	276	115,0%	11,5%
Catania	1.951	1.969	18	0,9%	0,1%
Catanzaro	475	556	81	17,1%	1,7%
Chieti	335	394	59	17,6%	1,8%
Civitavecchia	243	261	18	7,4%	0,7%
Como	809	904	95	11,7%	1,2%
Cosenza	821	929	108	13,2%	1,3%
Cremona	253	451	198	78,3%	7,8%
Crotone	307	351	44	14,3%	1,4%

ORDINI	01/01/08	01/01/18	Var.	Var. %	Var. % media
Cuneo	700	597	-103	-14,7%	-1,5%
Enna	108	193	85	78,7%	7,9%
Fermo	353	418	65	18,4%	1,8%
Ferrara	481	499	18	3,7%	0,4%
Firenze	1.848	2034	186	10,1%	1,0%
Foggia	1.218	1549	331	27,2%	2,7%
Forlì	604	655	51	8,4%	0,8%
Frosinone	428	476	48	11,2%	1,1%
Gela	139	154	15	10,8%	1,1%
Genova	1.621	1742	121	7,5%	0,7%
Gorizia	137	157	20	14,6%	1,5%
Grosseto	262	271	9	3,4%	0,3%
Imperia	155	404	249	160,6%	16,1%
Isernia	129	165	36	27,9%	2,8%
La Spezia	436	376	-60	-13,8%	-1,4%
Lamezia Terme	211	225	14	6,6%	0,7%
Lanciano	203	243	40	19,7%	2,0%
L'aquila	277	327	50	18,1%	1,8%
Larino	131	155	24	18,3%	1,8%
Latina	1.172	1041	-131	-11,2%	-1,1%
Lecce	2.247	2361	114	5,1%	0,5%
Lecco	379	436	57	15,0%	1,5%
Livorno	475	488	13	2,7%	0,3%
Locri	296	322	26	8,8%	0,9%
Lodi	---	285	283	n.d.	---
Lucca	807	795	-12	-1,5%	-0,1%
Macerata	602	718	116	19,3%	1,9%
Mantova	658	673	15	2,3%	0,2%
Marsala	397	386	-11	-2,8%	-0,3%
Massa Carrara	387	376	-11	-2,8%	-0,3%
Matera	376	397	21	5,6%	0,6%
Messina	861	860	-1	-0,1%	0,0%
Milano	7.512	8.842	1330	17,7%	1,8%
Modena	1.067	1.250	183	17,2%	1,7%
Monza	1.466	1.567	101	6,9%	0,7%
Napoli	5.246	4.755	-491	-9,4%	-0,9%

ORDINI	01/01/08	01/01/18	Var.	Var. %	Var. % media
Napoli Nord	---	1.470	1.470	n.d.	---
Nocera Inferiore	622	793	171	27,5%	2,7%
Nola	931	1.090	159	17,1%	1,7%
Novara	435	476	41	9,4%	0,9%
Nuoro	69	131	62	89,9%	9,0%
Oristano	99	111	12	12,1%	1,2%
Padova	1.423	1.638	215	15,1%	1,5%
Palermo	1.950	1.943	-7	-0,4%	0,0%
Palmi	296	310	14	4,7%	0,5%
Paola	253	276	23	9,1%	0,9%
Parma	840	907	67	8,0%	0,8%
Patti	235	269	34	14,5%	1,4%
Pavia	392	896	504	128,6%	12,9%
Perugia	1.045	1.202	157	15,0%	1,5%
Pesaro	556	651	95	17,1%	1,7%
Pescara	950	1.063	113	11,9%	1,2%
Piacenza	412	438	26	6,3%	0,6%
Pisa	718	810	92	12,8%	1,3%
Pistoia	542	582	40	7,4%	0,7%
Pordenone	413	505	92	22,3%	2,2%
Potenza	428	520	92	21,5%	2,1%
Prato	557	602	45	8,1%	0,8%
Ragusa	401	472	71	17,7%	1,8%
Ravenna	471	507	36	7,6%	0,8%
Reggio Calabria	592	598	6	1,0%	0,1%
Reggio Emilia	671	767	96	14,3%	1,4%
Rieti	---	184	184	n.d.	---
Rimini	664	754	90	13,6%	1,4%
Roma	9.775	10.293	518	5,3%	0,5%
Rovigo	200	318	118	59,0%	5,9%
Sala Consilina	213	296	83	39,0%	3,9%
Salerno	1.645	1.573	-72	-4,4%	-0,4%
Sassari	392	482	90	23,0%	2,3%
Savona	525	500	-25	-4,8%	-0,5%
Siena	434	545	111	25,6%	2,6%
Siracusa	659	633	-26	-3,9%	-0,4%

ORDINI	01/01/08	01/01/18	Var.	Var. %	Var. % media
Sondrio	166	203	37	22,3%	2,2%
Taranto	963	1.100	137	14,2%	1,4%
Tempio Pausania	164	251	87	53,0%	5,3%
Teramo	737	759	22	3,0%	0,3%
Terni	344	355	11	3,2%	0,3%
Tivoli	---	447	447	n.d.	---
Torino	3.380	3.708	328	9,7%	1,0%
Torre Annunziata	763	884	121	15,9%	1,6%
Trani	1.090	1.108	18	1,7%	0,2%
Trapani	385	342	-43	-11,2%	-1,1%
Trento	549	699	150	27,3%	2,7%
Treviso	1.185	1.460	275	23,2%	2,3%
Trieste	357	353	-4	-1,1%	-0,1%
Udine	787	797	10	1,3%	0,1%
Vallo Della Lucania	223	272	49	22,0%	2,2%
Varese	531	527	-4	-0,8%	-0,1%
Vasto	134	160	26	19,4%	1,9%
Venezia	1.129	1.187	58	5,1%	0,5%
Verbania	210	210	0	0,0%	0,0%
Vercelli	229	298	69	30,1%	3,0%
Verona	1.603	1.767	164	10,2%	1,0%
Vibo Valentia	247	296	49	19,8%	2,0%
Vicenza	1.040	1.591	551	53,0%	5,3%
Viterbo	431	474	43	10,0%	1,0%